Truffa del finto poliziotto a Cesena: tre arresti per maxi furto d'oro

Data: 11 ottobre 2026 | Autore: Redazione



Un colpo da oltre **50.000 euro**, messo a segno con l'inganno e l'uso di tecnologie sofisticate, è stato sventato dai carabinieri. Tre uomini, di 51, 20 e 19 anni, originari delle province di Napoli e Caserta, sono stati arrestati con l'accusa di **truffa aggravata**ai danni di una gioielleria di Cesena. La vicenda, raccontata dalla Dire, è emblematica di come le **truffe telefoniche**possano evolvere in azioni criminali articolate e violente.

Il piano criminale: spoofing e finto investigatore

Secondo la ricostruzione degli inquirenti, i malviventi hanno utilizzato la tecnica dello **spoofing telefonico**per far apparire sul display della vittima il numero della Questura. Spacciandosi per appartenenti alle Forze dell'ordine, hanno contattato la titolare di un '**Compro Oro**' di Cesena, convincendola a mostrare i preziosi in videochiamata con la scusa di un'indagine su un presunto furto. Nel frattempo, un complice si è recato sul posto e, presentatosi come agente, si è fatto consegnare una scatola contenente **410 grammi d'oro** e **160 gemme**di valore. La donna, ingannata dalla parlantina e dalla falsa autorità, non ha sospettato nulla fino alla fuga dei truffatori.

L'inseguimento e il recupero della refurtiva

La svolta è arrivata grazie alla prontezza dei carabinieri della Sezione Radiomobile di Cassino. Dopo

una segnalazione, i militari hanno intercettato l'auto dei fuggitivi a San Vittore del Lazio, dando vita a un breve inseguimento. Bloccati i tre, i carabinieri hanno perquisito il veicolo e, nascosta sotto il sedile del passeggero, hanno trovato l'intera refurtiva: gioielli e pietre preziose per un valore stimato superiore ai **50.000 euro**. La merce è stata restituita alla legittima proprietaria.

Le misure cautelari e l'appello dell'Arma

Il G.I.P. del Tribunale di Cassino ha convalidato gli arresti, applicando ai tre indagati la misura dell'obbligo di dimora nei comuni di residenza. L'Arma dei Carabinieri ha colto l'occasione per rinnovare un appello alla cittadinanza: **nessun appartenente alle Forze dell'ordine**chiede mai telefonicamente di consegnare denaro o oro per verifiche investigative. In caso di dubbi, l'invito è a interrompere la comunicazione e chiamare immediatamente il **112**. La vicenda sottolinea l'importanza di diffidare di richieste sospette e di verificare sempre l'identità degli interlocutori.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/truffa-del-finto-poliziotto-a-cesena-tre-arresti-per-maxi-furto-d-oro/158097